



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
PER LA LOMBARDIA

Il Magistrato istruttore, **dott.ssa Vittoria Cerasi**,

## VISTI

- i questionari trasmessi dall'organo di revisione del Comune di Claino con Osteno (CO) relativi ai consuntivi degli anni 2019 - 2020, 2021 e 2022 redatti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005;
- le relazioni dell'Organo di revisione sui conti consuntivi del 2019, 2020, 2021 e 2022 redatte ai sensi dell'art. 239 TUEL;
- le risultanze dell'attività istruttoria intercorsa;

## PRESO ATTO

- che dai documenti contabili non emergono criticità di particolare rilievo per quanto riguarda l'esercizio 2019;
- che, per quanto riguarda il triennio 2020/2022, dall'esame dei documenti contabili emerge la seguente situazione:
  - il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020, registra un valore complessivo pari a 205.561,71 euro, di cui un accantonamento a FCDE pari a 114.199,97 euro a fronte della mole complessiva di residui attivi ammontante a 449.895,55 euro, dei quali 133.349,11 euro riferiti ai residui relativi alle precedenti annualità (47.168,26 euro di Titolo I e 86.180,85 euro di Titolo III), con una parte disponibile pari a 6.787,79 euro - (dati BDAP quadro All. a);
  - il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021, registra un valore complessivo pari a 250.754,44, di cui un accantonamento a FCDE pari a 109.884,95 euro a fronte della mole complessiva di residui attivi ammontante a 540.995,85 euro dei quali 182.873,74 euro riferiti ai residui relativi alle precedenti annualità (53.461,34 euro di



CORTE DEI CONTI

Titolo I e 129.412,40 euro di Titolo III), con una parte disponibile pari a 9.723,58 euro - (dati BDAP quadro All. a);

- il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, registra un valore complessivo pari a 411.608,09 euro, di cui un accantonamento a FCDE pari a 142.930,00 euro a fronte della mole complessiva di residui attivi ammontante a 857.614,39 euro dei quali 244.915,98 euro riferiti ai residui relativi alle precedenti annualità (77.323,94 euro di Titolo I e 167.592,04 euro di Titolo III), con una parte disponibile pari a 31.058,78 euro - (dati BDAP quadro All. a);
- di quanto riferito nella nota di riscontro istruttorio prot. Cdc 25614 del 7 dicembre 2023 e allegati;

### CONSIDERATO

che, in ragione della situazione complessiva dell'Ente, nonché delle attestazioni acquisite in sede di contraddittorio cartolare, non si ravvisano ragioni per ulteriori approfondimenti istruttori e/o per convocare l'amministrazione in adunanza collegiale.

### P.Q.M.

dispone, allo stato degli atti, l'archiviazione del questionario consuntivo relativo alle annualità 2019 - 2020, 2021 e 2022 redatti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, raccomandando, tuttavia, l'Ente locale di:

- verificare i presupposti per la costituzione della cassa vincolata. Si ricorda che la determinazione della giacenza di cassa vincolata al momento dell'avvio della nuova contabilità armonizzata, disciplinata dal d.lgs. n. 118 del 2011, è stata oggetto di apposita disciplina in un paragrafo (il 10.6) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011), le cui indicazioni risultano funzionali al corretto avvio, anche sotto il profilo della cassa (oltre che della competenza) del nuovo sistema contabile. Si prende atto di quanto dichiarato in merito in sede di riscontro istruttorio;
- monitorare attentamente l'attività di riscossione al fine di migliorarne l'efficacia, adottando i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento del rischio di mancata riscossione, correggendo gli interventi attraverso un idoneo piano di recupero. Si prende atto di quanto dichiarato in merito in sede di riscontro istruttorio;
- prestare particolare attenzione alla corretta quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le regole stabilite dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dal



CORTE DEI CONTI

principio contabile concernente la contabilità finanziaria. Si prende atto di quanto dichiarato in merito in sede di riscontro istruttorio;

- monitorare in particolare l'andamento dei residui attivi e passivi, con particolare riguardo a quelli più risalenti. Si prende atto di quanto dichiarato in merito in sede di riscontro istruttorio;

- monitorare ed aggiornare l'esatta valutazione dei beni patrimoniali. A tal proposito si ricorda che l'aggiornamento dell'inventario è un obbligo previsto dall'art. 230, comma 7, del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000), il quale dispone che gli enti locali *“provvedano annualmente all'aggiornamento degli inventari”*, adempimento finalizzato a garantire una corretta predisposizione dello stato patrimoniale, ai sensi e nel rispetto del principio contabile generale n. 17 (principio della competenza economica) e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 4/3 del Decreto Legislativo n. 118/2011. Si prende atto di quanto dichiarato in merito in sede di riscontro istruttorio;

- fornire un successivo aggiornamento a questa Sezione in merito ai Fondi Covid - 19 sull'esito in termini di risultato di amministrazione in caso di restituzione, tenuto conto che dai dati valorizzati in BDAP, All. a2) esercizio 2022, permangono risorse vincolate.

Si riserva ogni valutazione sul rispetto degli obblighi di legge e degli equilibri di bilancio in sede di esame dei prossimi questionari, nell'ambito delle procedure ordinarie di controllo ad essa demandate sui principali documenti contabili dell'Ente alla luce del principio di continuità di bilancio, che, come evidenziato dalla Sezione delle autonomie, *“è una specificazione del principio dell'equilibrio tendenziale contenuto nell'art. 81 della Costituzione, in quanto “collega gli esercizi sopravvenienti nel tempo in modo ordinato e concatenato” (Corte costituzionale, ex plurimis, sentenza n. 181 del 2015)”*.

Il Magistrato Istruttore  
(Cons. Vittoria Cerasi)



CORTE DEI CONTI